

# Arte, musica e natura: a Gavinana non c'è solo Ferrucci

**L**ungo la tratta della **Romea Strata**, che da San Marcello Pistoiese conduce a Pontepetri, è meritevole una sosta al celebre borgo di Gavinana. Altro luogo di ricco di storia, tradizione e arte. Il cammino che vi arriva segue il tracciato della vecchia linea ferroviaria che un tempo collegava la Montagna Pistoiese, la Fap - Ferrovia Alto Pistoiese - attiva tra il 1926 ed il 1965.

Arrivati nel cuore del paese, nella sua sorprendente piazza, i pellegrini sono accolti dalla maestosa statua di Francesco Ferrucci a cavallo. Forte è infatti il legame che unisce Gavinana al celebre condottiero della repubblica fiorentina, l'eroe che lottò per la libertà di Firenze contro l'assedio delle truppe imperiali di Carlo V. La sua ultima battaglia la combatté qua, a Gavinana nel 1530, dove si era rifugiato a dormire prima di proseguire verso la sua città. Ferrucci rimase prima ferito nello scontro, poi catturato e infine ucciso dal generale avversario Fabrizio Maramaldo. Fu prima di morire che il fiorentino pronunciò la celebre frase «Vile, tu uccidi un uomo morto» a Maramaldo. Sarà poi in epoca risorgimentale che Francesco Ferrucci diventerà un vero e proprio eroe, simbolo di

libertà e d'indipendenza.

Il borgo di Gavinana è ricco di sue memorie ed omaggi, dalla sua statua alla dimora dove si rifugiò il soldato prima della nota battaglia, passando per il Museo Ferrucciano, attualmente chiuso per restauro. I paesani ricordano l'eroe con le "Ferrucciane": celebrazioni che si ripetono ogni anno, nei primi di agosto, con spettacoli dal gusto rinascimentale.

Gavinana è anche patria di musei, oltre al già citato Ferrucciano sono presenti due poli museali dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese. Entrambi sono allestiti presso Palazzo Achilli, che prende il nome dal suo antico proprietario Filippo Achilli. Al piano inferiore della dimora è possibile ammirare la collezione del Museo Naturalistico Archeologico dell'Appennino Pistoiese, tra biodiversità e storia del territorio montano. Nei piani superiori il palazzo ospita il punto informativo centrale dell'ente e vi hanno sede mostre temporanee volte ad approfondire storia e temi della Montagna. Le bellezze di Gavinana non finiscono qua.

Nella piazza principale, affianco alla statua di Ferrucci, si impone la pieve di Santa Maria Assunta. Un gioiello di archi-

tettura romanica che al suo interno regala ulteriori meraviglie. Partendo da ben due dossali d'altare in terracotta invetriata di Santi Buglioni fino all'imponente organo a canne, voluto e acquistato nel 1811 da Domenico Achilli, benefattore paesano.

Lo strumento nacque nel Settecento grazie all'organaro Pietro Agati, poi fu ampliato nell'Ottocento prima da Giosuè e Nicomede Agati e successivamente da Luigi e Cesare Tronci. L'organo, dopo un importante restauro del 2006, risuona con la sua straordinaria melodia nella storica chiesa, anche grazie all'Associazione Domenico Achilli, che promuove ogni anno concerti musicali coinvolgendo artisti nazionali e internazionali.

La pieve è anche punto di partenza della processione che si ripete tradizionalmente nel giorno dell'Ascensione. Secondo la leggenda questa celebra l'avvenuta pace tra gli abitanti di Gavinana e di San Marcello nel XIII secolo. La processione prevede la divisione in due cortei distinti che al termine si riuniscono presso la Fonte di Gorghi. Qua avviene il cosiddetto "Bacio dei Cristi", ossia l'incontro di due crocefissi, portati in processione dai cortei, simbolo di pace.

## I cammini del sacro

di Veronica Bucelli



La statua di Ferrucci

